

Proponente: 29.B
Proposta: 2020/570

del 27/11/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1099

del 30/11/2020

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO A ASS.NE AMICI DEL LABGOV - TRAMITE MEPA CONSIP - DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA E INNOVAZIONE "LA CO-CITTA': CONSOLIDAMENTO DELL'ESPERIENZA DI R.E. CITTA' COLLABORATIVA ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELL'ARCHITETTURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE, L'INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO URBANO DEI RISULTATI COLLABORATIVI": IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

(C.d.R. 29)

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31.03.2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16.04.2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- con delibera di Giunta Comunale 2020/123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIANO DELLE PERFORMANCE 2020-2022, IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (ART. 169 DEL D.LGS 267/2000) E RELATIVI ALLEGATI.
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 27.07.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 12.11.2020 è stato approvato il secondo aggiornamento al Piano esecutivo di Gestione 2020/22 a seguito delle modifiche alla macro struttura organizzativa ed incarichi dirigenziali, nonché della variazione urgente di bilancio n.153 del 22.10.2020;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2020 si è provveduto ad approvare la nuova macro-struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01.02.2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2020 si è provveduto ad approvare la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01/03/2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del sindaco;

Premesso inoltre che:

- nell'ambito della Riforma Costituzionale avvenuta con Legge n.3/2001 è stato dato riconoscimento esplicito e formale alla capacità dei cittadini di agire nell'interesse pubblico e alle amministrazioni il dovere di favorirle, così come previsto dall'art. 118 che espressamente prevede che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- nell'ambito della stessa Riforma sopra citata l'art. 117 riconosce a Comuni, Province e Città metropolitane la potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, esplicitando in tal

modo la funzione esponenziale dell'ente locale in rapporto alla comunità amministrata;

- la progressiva diffusione dello strumento di azione non autoritativa della Pubblica Amministrazione ha costituito il presupposto della Legge 241/90, nell'ambito della quale ha trovato collocazione anche la materia degli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento;
- l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – inserito nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento amministrativo - prevede espressamente lo strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, e consente proprio ai privati di assumere un ruolo propulsivo. In questo contesto di impronta collaborativa fra il potere pubblico e l'interesse privato viene sancita la possibilità che l'amministrazione stipuli accordi amministrativi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso. Detto accordo deve essere stipulato "in ogni caso nel perseguimento dell'interesse pubblico" ma trae origine dalla sintesi degli interessi rappresentati dalla partecipazione del privato al procedimento amministrativo e dal relativo accordo raggiunto;
- nell'ambito della propria autonomia, il Comune di Reggio Emilia, anche in ragione della soppressione delle Circoscrizioni Comunali, avvenuta per effetto della legge 2010, n. 42 (che prevedeva la soppressione dei Consigli di circoscrizione nei comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti) si è dotata di una propria politica pubblica, denominata **Quartiere, bene comune** e di un proprio Regolamento, il **Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza**, all'interno del quale è stato definito un protocollo metodologico di tipo collaborativo per coinvolgere, su base di quartiere, tutta la cittadinanza, nelle sue diverse articolazioni di interesse e rappresentanza, al fine di:
 1. co-definire bisogni e istanze del quartiere che non trovano soluzione nella tradizionale programmazione di intervento e di erogazione dei servizi pubblici;
 2. co-programmare le nuove soluzioni di policy in grado di rispondere con maggiore livello di qualità ed efficacia ai bisogni delle comunità individuate;
 3. co-gestire le soluzioni individuate, inserendo le comunità, nelle sue diverse articolazioni, dal privato cittadino alle associazioni del terzo settore, dalle imprese alle attività commerciali, dalle scuole alle parrocchie, dal mondo della ricerca a quello della cultura, dell'intrattenimento, all'interno dei processi di produzione ed erogazione dei servizi e delle attività pubbliche;
 4. co-valutare, sia in progress che al termine delle esperienze collaborative, i risultati ottenuti e gli impatti che si sono determinati sulla comunità degli utenti dei progetti, in prima battuta, e sulla più larga comunità del quartiere all'interno del quale il progetto si è svolto;
- sulla base dell'adozione del protocollo metodologico descritto, nei quartieri della città fra il 2015 e il 2019 e della valutazione sui risultati e degli impatti prodotti al termine dell'esperienza (31.12.2019), sono stati sottoscritti 27 accordi di cittadinanza che hanno generato complessivi 163 progetti e che hanno servito quasi 14.000 utenti, capitalizzando oltre 30.000 ore di volontariato attivo;
- tra i suddetti progetti, a titolo di esempio è possibile citare il **Wi-fi di comunità**, un progetto di fornitura di connettività Internet, basata sulla banda ultra larga pubblica e organizzata dalla comunità del quartiere attraverso il proprio Centro Sociale; il progetto, partito dal caso pilota della frazione di Coviolo e realizzato grazie all'Accordo di quartiere sottoscritto tra Lepida, Comune e Centro Sociale, ha vinto il premio European Broadband Awards 2017, nella categoria "Impatto socio-economico e accessibilità"; con il wi-fi di comunità il Centro Sociale diventa provider del quartiere e i singoli cittadini ne diventano soci;

Dato atto che:

- il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'Indirizzo strategico "Città del capitale sociale" previsto nel DUP 2020-2022 l'obiettivo strategico "Città collaborativa" quale processo fondamentale per garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e valorizzazione di progetti di protagonismo civico e di innovazione sociale, con l'obiettivo di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;
- il suddetto obiettivo trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale umano della città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio, e ha trovato riscontro operativo nel progetto "Qua_Quartiere bene comune" previsto nel PEG 2020 della Policy Politiche di Partecipazione, con il coinvolgimento attivo della popolazione come principale stakeholder e con l'adozione del protocollo metodologico sopra descritto e già adottato dal Consiglio Comunale;
- nell'attuale programma di mandato, approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione ID 64 nella seduta del 9.07.2019, sulla base di questo impegno e dei nuovi obiettivi è stato previsto l'avvio dei **percorsi di partecipazione e co-progettazione** nell'ambito del protocollo metodologico di **Quartiere, bene comune** al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;

Considerato che:

- vi è da parte del Comune l'intenzione di potenziare il modello di città collaborativa sopra citato e basato sull'ecosistema di innovazione sociale descritto attraverso le funzioni svolte dal sistema diffuso di innovazione sociale agito nei quartieri dalla comunità coinvolta nei percorsi di collaborazione;
- in particolare nel corso dei Laboratori di quartiere e dei successivi Accordi saranno trattate anche tematiche relative alle più importanti sfide legate alla sostenibilità, data l'attenzione dell'Amministrazione e dei principali livelli di governo, anche europeo, a questi temi diventati emergenti e decisivi per il futuro delle comunità, tematiche che troveranno nel nuovo Piano Urbanistico Generale, Piano della Mobilità Sostenibile e Piano del Clima una concreta attuazione a cui anche i progetti dei quartieri potranno concretamente contribuire attraverso progetti sperimentali dedicati;
- per queste ragioni è intenzione dell'Amministrazione rendere possibile, negli Accordi di quartiere, l'assunzione di impegni non solo riferiti al breve periodo ma anche realizzabili in più steps e all'interno dell'attuale mandato, dando all'Accordo di quartiere un respiro strategico e potenzialmente trasformativo, tanto nel metodo quanto negli output attesi, rendendolo perciò strumento di co-programmazione e co-progettazione tra l'amministrazione comunale e i cittadini e le comunità organizzate sugli obiettivi di governo e le azioni per conseguirli;
- è inoltre intenzione dell'Amministrazione realizzare, all'interno dei quartieri, anche forme di democrazia deliberativa che, accanto al Protocollo, attuino forme di partecipazione politica, del tipo di quella prevista nel Regolamento degli Istituti di Partecipazione e come previsto anche dello stesso programma di mandato;
- è inoltre intenzione, come da Convenzione con il soggetto gestore del Laboratorio Aperto ai Chiostri di San Pietro, dare concreta attuazione alla scalabilità territoriale ed organizzativa del progetto wi-fi di comunità, come progetto di autogoverno della comunità in relazione ai propri fabbisogni di connettività in territori sotto-infrastrutturati, mettendo in sicurezza questo progetto, avviato in modo sperimentale,

sia dal punto di vista tecnico e tecnologico, sia dal punto di vista organizzativo e del modello di sostenibilità, sia dal punto di vista normativo, anche nei confronti delle richieste di chiarimento pervenute dal Ministero dello Sviluppo Economico;

Considerato inoltre che le suddette attività non possono prescindere da un supporto concettuale e metodologico qualificato e ad elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana, delle politiche pubbliche e del diritto amministrativo, non rintracciabili all'interno dell'Ente;

Valutato quindi, per le motivazioni sopra meglio esposte, che si rende necessario in questa fase provvedere ad acquisire il servizio di “ **Realizzazione di un progetto di ricerca e innovazione dal titolo “LA CO-CITTA’: CONSOLIDAMENTO DELL’ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA CITTA’ COLLABORATIVA ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DELL’ARCHITETTURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE, L’INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO URBANO DEI RISULTATI COLLABORATIVI”**”, a supporto del progetto “QUA_Quartiere bene comune”, promosso dal Comune di Reggio Emilia”, da effettuarsi nel periodo dicembre 2020 - giugno 2021, dando atto che trattasi di spesa volta ad assicurare il normale funzionamento della Policy e a migliorarne l'efficienza;

Considerato che il suddetto progetto di ricerca e innovazione dovrà essere strutturato in 2 fasi, da realizzarsi nel periodo dicembre 2020-giugno 2021, come di seguito indicato:

1^ Fase: dicembre 2020

1. aggiornare e/o ripensare il quadro regolamentare e di politica pubblica a supporto degli obiettivi e della missione del progetto “**QUA_Quartiere, bene comune**” per adeguarlo a supportare e promuovere un modello di città collaborativa basata sull'adozione del protocollo metodologico adottato nei quartieri come forma di **governance urbana innovativa e sostenibile**;
2. avviare lo studio di un **modello di democrazia deliberativa** che, accanto e integrato con il protocollo collaborativo di “**QUA_Quartiere, bene comune**”, consolidi il ruolo dei quartieri della città di Reggio Emilia in spazi di democrazia deliberativa come le giurie di cittadini, anche in versione digitale, e *hub* di innovazione sociale e tecnologica accessibile a, gestita da, posseduta da tutti gli abitanti dei quartieri al fine di garantire il miglioramento della qualità della vita e della sostenibilità della città di Reggio Emilia;
3. aggiornare l'analisi di politica pubblica del modello di **wi-fi di comunità** in relazione al recente aggiornamento della mappa delle aree cosiddette grigie (ovvero con servizio di connettività non sufficientemente coperta dall'intervento privato) e prima che, come da convenzione con il soggetto gestore del Laboratorio Aperto ai Chiostri di San Pietro, il progetto venga fatto oggetto di un percorso di incubazione per essere quindi adottato nelle altre zone del Comune di Reggio Emilia, permettendo quindi di accedere a servizi di connettività performanti e competitivi, oltre che necessari, soprattutto in una fase come questa;

2^ Fase: periodo gennaio – giugno 2021

1. supportare la sperimentazione, all'interno degli Accordi di quartiere, di **progetti di innovazione urbana e urbanistica** finalizzati alla trasformazione sistemica della città verso gli **obiettivi di sostenibilità**, coerenti con quelli fissati dalla Commissione europea per il 2030-2050, in continuità con quanto definito all'interno del nuovo quadro regolamentare richiesto nella Fase 1.1 suindicata e durante la fase della co-progettazione delle soluzioni di quartiere.
A conclusione delle singole fasi dovranno essere inoltre consegnati puntualmente i seguenti elaborati: 1^ Fase: studio di pre-fattibilità e analisi di politica pubblica; 2^ Fase: piano strategico per l'innovazione urbana e lo sviluppo sostenibile Reggio

Emilia 2030-2050.

Richiamato l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) l'importo presunto del contratto;
- d) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

Visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. ed in particolare l'art. 32 comma 2 il quale stabilisce che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Considerato che:

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;

Precisato che in corso di indagine per l'affidamento del servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge. 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

Dato atto che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Dato atto di aver proceduto per il servizio sopraindicato mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del d.l. 52/2012, convertito in legge 94/2012, nell'ambito di CONSIP - Bando SERVIZI – Categoria "Servizi di supporto specialistico" - CPV 79315000-5 Servizi di ricerca sociale;

Visto l'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 18.4.2016 n. 50, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017 "Correttivo del Codice dei Contratti pubblici";

Dato atto che:

- visto l'art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008
- visto l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014
- vista la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014

sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli appalti in oggetto e che non essendo stati riscontrati non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in quanto in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D. Lgs. 81/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto di servizio in oggetto (di natura intellettuale) non è necessario redigere il DUVRI, per cui non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza;

Rilevato e dato atto che per l'affidamento dell'appalto di servizio sopraindicato:

in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e l'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 il contratto è stato stipulato mediante scrittura privata non autenticata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico di CONSIP;

le clausole negoziali essenziali sono contenute nella "Lettera di invito/Condizioni particolari di capitolato e di contratto", inserita e richiamata nella procedura telematica, Allegato A parte integrante del presente atto, e secondo quanto previsto dal contenuto del relativo Bando del Mercato Elettronico per la PA – centrale CONSIP, che il contraente accetta integralmente sottomettendo la propria offerta al presente atto, con il quale si intende approvata;

la scelta del contraente è stata effettuata con l'impiego del Mercato elettronico MEPA CONSIP nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs 56/2017 "Correttivo del Codice dei Contratti pubblici", e del D.P.R. n. 207/2010, precisamente con Trattativa Diretta n. 1508688 per l'affidamento del servizio di realizzazione di un progetto di ricerca e innovazione dal titolo "LA CO-CITTA': CONSOLIDAMENTO DELL'ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA CITTA' COLLABORATIVA ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELL'ARCHITETTURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE, L'INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO URBANO DEI RISULTATI COLLABORATIVI", a supporto del progetto "QUA_Quartiere bene comune", promosso dal Comune di Reggio Emilia, con l'operatore economico Associazione Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani - LABGOV - abilitato al Bando SERVIZI – Categoria "Servizi di supporto specialistico" - CPV 79315000-5 Servizi di ricerca sociale;

Dato atto che il RUP ha individuato nel suddetto operatore economico quello che maggiormente può soddisfare e garantire, con la massima affidabilità, efficienza e qualità, l'esecuzione del servizio descritto nella richiesta di invito succitata in considerazione dell'elevato profilo di specializzazione nel campo dell'innovazione urbana, delle politiche pubbliche e dei diritto amministrativo, individuabile nella mission dell'Associazione e nelle varie attività e progetti realizzati in questi anni con le pubbliche amministrazioni del territorio nazionale;

Considerato infatti che:

- l'Associazione Amici del Laboratorio per la Governance dei beni comuni italiani – LABGOV, ha finalità civiche e di utilità sociale e svolge in via prevalente attività di formazione, di ricerca, di lancio e gestione di iniziative di rivitalizzazione, valorizzazione, promozione dei patrimoni culturali, archeologici, storici, ambientali e urbani - con particolare attenzione alle periferie - di coinvolgimento della collettività per una governance collaborativa dei beni comuni. Dalla costituzione ad oggi l'Associazione ha operato prevalentemente su processi e progetti di sviluppo locale sostenibile, innovativo e inclusivo, sviluppando ricerche, attività di formazione e processi partecipativi che hanno costituito la base per la elaborazione di politiche pubbliche locali, nazionali ed europee riguardanti prevalentemente i modelli di governo di infrastrutture sociali urbane;
- nel corso degli anni LABGOV ha sviluppato numerosi progetti a favore di città e comunità urbane, di seguito indicate:
- per la Camera di Commercio di **Mantova** (2014-2016) ha elaborato **CO-Mantova** un Patto di Governance Collaborativa per uno **Sviluppo Economico Locale** a partire dai Beni Comuni a partire dal 2015;
- per la città di **Bologna** (2015-2017) ha accompagnato l'implementazione, del "Regolamento sulla collaborazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani", adottato nel 2014; con il programma "**Bologna città collaborativa**" sta completando il quadro delle politiche pubbliche collaborative per il benessere, la diversità, l'abbattimento delle disuguaglianze; nel novembre 2015 è stata organizzata la prima confe-

renza mondiale sui beni comuni urbani **“The City As A Commons”**, organizzata sotto l’egida della IASC;

- per la città di **Reggio Emilia** (2015-2017) ha elaborato Co-Reggio Emilia un processo promosso dal Comune in collaborazione con l’**Università di Modena** e con il supporto scientifico, strategico e organizzativo di LabGov. Nasce con #CollaboratorioRE un percorso di co-design di un Laboratorio Aperto (incubatore di sharing e pooling economy); il Comune ha proseguito l’investimento nella collaborazione civica e co-governance creando un “City Science Office” (CSO) che sarà diretto e supervisionato scientificamente dai membri accademici di LabGov e agirà come unità per lo stimolo dell’innovazione urbana pubblica all’interno del Comune;
- per la città di **Battipaglia** ha elaborato il primo **piano urbanistico** centrato sulla **collaborazione civica** per i beni comuni a partire dal 2015;
- per la città di **Capri** (2018 – 2019) ha realizzato il progetto **SCIC** – Sustainable, Collaborative and Innovative Capri in collaborazione con la **Porto Turistico di Capri S.p.A.** e il **Comune di Capri**. SCIC mira alla costruzione di una agenda di politica pubblica e un programma di ricerca applicata, volti a promuovere un modello di turismo e sviluppo locale sostenibile, che ha come perno le **infrastrutture sociali** e nuovi modelli di partenariato;
- per la città di **Cesena** (2019 – in corso) LABGOV ha avviato e sta conducendo il percorso **“Uni.Co. Verso Savio 2030”** per accompagnare l’**Unione dei Comuni della Valle del Savio** verso la stesura di una strategia per lo sviluppo sostenibile della Valle del Savio a partire dal Fiume Savio e un tratto dell’autostrada E45;
- a **Roma** ha sviluppato il progetto “partenariato sociale **Co-Roma**” che ha avviato diversi cantieri di sperimentazione della collaborazione civica per l’auto-sostenibilità dei quartieri facendo leva sul patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e la creatività e cultura urbana come beni comuni e sulla creazione di comunità cooperative energetiche di quartiere supportate da tecnologie emergenti;

Nello specifico:

- anno 2014: contributo al design e alla gestione di un Community Garden universitario, palestra di collaborazione e sperimentazione aperta a numerosi progetti tra cui Autistici & Giardinieri;

- anni 2015/2016: realizzazione di tre orti urbani in vascone in collaborazione con due associazioni del V Municipio, “100 e a capo APS” e “CPPC ODV”, con l’associazione **Zappata Romana** e con **ENEA**;

- anni 2016/2017: realizzazione di una serie di orti urbani in cassetta donati in occasione di una giornata di retake a due famiglie Rom della zona di Centocelle, in collaborazione con la **Comunità per il Parco Pubblico di Centocelle ODV e ENEA**;

- anni 2017/2018: creazione, con gli studenti del corso di laurea magistrale in Architettura del paesaggio de La Sapienza e con l’agronoma e paesaggista prof.ssa Invernizzi, insieme alla Comunità per il **Parco Pubblico di Centocelle ODV e ad ENEA**, di una serie di **orti urbani verticali e in cassetta** installati nel giardino della Biblioteca comunale Rugantino; creazione di un orto urbano presso l’Istituto Comprensivo “Via Boccioni”, nel quartiere Parioli;

- anni 2018/2019: progettazione e creazione della piattaforma digitale e **start-up Grinn.city**, avente ad oggetto l’implementazione di progetti di **sviluppo sostenibile nelle città**;

- oltre ai cantieri relativi agli orti urbani, nel cantiere Roma LabGov ha seguito la progettualità di:

Cantiere Co-Distretto Roma Sud Est: sessioni di **co-design e sperimentazioni pratiche di riuso, governance, economia circolare e sviluppo economico urbano di comunità** svolte nel cantiere di Alessandrino – Centocelle – Torre Spaccata.

Per Co-Roma, LabGov ha fornito inoltre supporto nella **costituzione del veicolo giuridico**. Il progetto, denominato “**Collaboratorio di Roma**” ha portato alla costituzione della NGO “**CPPC ODV**”; in un secondo momento il Collaboratorio ha portato la Comunità ad essere riconosciuta come **Faro Community** nell’ambito del Faro Convention Network. In un secondo momento, LabGov ha intrapreso un ulteriore percorso di **capacity building** e formazione che ha portato alla creazione di una **cooperativa di comunità**, **CooperACTiva**, che punta a assicurare il raggiungimento degli obiettivi sociali che caratterizzano la comunità locale attraverso uno strumento giuridico d’impresa, volto ad assicurare la **sostenibilità economica** del progetto nel lungo periodo. Il Cantiere è stato avviato da LabGov con ENEA nell’ambito della ricerca su **Smart Cities and Communities**. LabGov ha facilitato la creazione di uno smart collaborative district nel distretto supportato da un ambiente digitale, il social urban living “Centoc’è”. Nel 2018 è diventato uno dei **Cooperative Heritage Labs** nell’ambito del progetto **Horizon 2020 “Open Heritage”**. Agenda Tevere Onlus: nata grazie alla spinta di un gruppo di cittadini attivi, istituzioni e associazioni e che mira ad un’azione di sensibilizzazione sulle criticità del fiume Tevere e delle sue sponde;

Dato atto che il suddetto operatore economico invitato ha risposto positivamente sottomettendo correttamente la propria offerta tramite la sopracitata procedura telematica CONSIP, corrispondente all’importo di euro 39.000,00 oltre IVA, ritenuta congrua e allineata alle quotazioni di mercato per servizi analoghi;

Accertato per l’appalto di servizio suindicato che sul portale CONSIP è pubblicata l’autocertificazione inerente il possesso dei requisiti di natura generale di cui agli artt. 80 e 83 del D. Lgs. n. 50/2016, che l’offerta è risultata valida in quanto debitamente sottoscritta e che l’aggiudicatario ha presentato specifica Dichiarazione di Esenzione DURC conservata agli atti con PG n. 2020/198120 del 27.11.2020;

Ritenuto, per le ragioni espresse, di affidare il servizio di:

Realizzazione di un progetto di ricerca ed innovazione dal titolo “LA CO-CITTA’: CONSOLIDAMENTO DELL’ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA CITTA’ COLLABORATIVA ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DELL’ARCHITETTURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE, L’INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO URBANO DEI RISULTATI COLLABORATIVI”, a supporto del progetto “QUA_Quartiere bene comune”, promosso dal Comune di Reggio Emilia, comportante una spesa di euro 39.000,00 (IVA esclusa) all’operatore economico Associazione Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani - LABGOV - con sede legale in Viale Gorizia, 17 - 00198 - Roma - C.F. 97858130582 e P. IVA 13506611006;

Dato atto che ai sensi dell’art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 la responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona della dirigente della Policy Politiche di Partecipazione - Dott.ssa Nicoletta Levi;

Dato atto che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente approvvigionamento è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G):

CIG n° ZCA2F58092;

Dato atto che per l’affidamento dell’appalto di servizio in oggetto è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del

01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione in vigore, pubblicato in data 06.12.2019, l'operatore economico Associazione Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani - LABGOV - non risulta inserito sia nella Sezione 1 che nella Sezione 2 e che pertanto è possibile procedere al relativo affidamento dell'appalto di servizio in oggetto;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il D.Lgs. n. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- l'art. 1, comma 3 del Decreto Interministeriale 22.07.2014;
- la Circolare del Ministero del Lavoro n. 35 del 24.12.2014;
- il D.Lgs. 18.4.2016 n. 50 art. 36 co. 2 lett. a);
- l'art. 31 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il D.P.R. n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999;

Visto inoltre:

- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016; aggiornate al D. Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 01.03.2018;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 09.03.2017, relativa a "Approvazione aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19" - Allegato "Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore a € 40.000";
- la Circolare Segretario generale P.G. 30472 del 30.03.2017 recante "Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria";
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018;
- la circolare del 16.12.2008 della Corte dei Conti – sez. r.le di controllo per l'Emilia Romagna sulle modalità di comunicazione degli atti di spesa di cui all'art. 1, comma 173 L. 266;

D E T E R M I N A

1. **di provvedere**, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento diretto del servizio di:
 - Realizzazione di un progetto di ricerca ed innovazione dal titolo **"LA CO-CITTA': CONSOLIDAMENTO DELL'ESPERIENZA DI REGGIO EMILIA CITTA' COLLABORATIVA ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DELL'ARCHITETTURA GIURIDICO-ISTITUZIONALE, L'INNOVAZIONE E LA SPERIMENTAZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA VALUTAZIONE DI IMPATTO URBANO DEI RISULTATI COLLABORATIVI"**, a supporto del progetto "QUA_Quartiere bene comune", promosso dal Comune di Reggio Emilia, all'operatore

economico Associazione Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani - LABGOV - con sede legale in Viale Gorizia, 17 - 00198 - Roma - C.F. 97858130582 e P. IVA 13506611006 - per l'importo di **euro 39.000,00** IVA esclusa - CIG n° ZCA2F58092 – da effettuarsi nel periodo dicembre 2020-giugno 2021, come da contratto stipulato sulla piattaforma MEPA CONSIP con Trattativa Diretta N. 1508688, Allegato B al presente atto quale parte integrante;

2. **di dare atto** che la fase iniziale dell'appalto di servizio in oggetto risulta particolarmente rilevante ed urgente poiché è in stretta relazione con l'avvio e lo sviluppo dei Laboratori di quartiere che, già rinviati a marzo 2020 a causa della pandemia da Covid-19, si svolgeranno a partire dal mese di dicembre 2020 e fino a tutto gennaio 2021 e che pertanto richiedono, soprattutto nella fase iniziale da concludersi entro dicembre 2020, un adeguato supporto strategico e normativo corredato dai relativi elaborati, come indicato in premessa, e che pertanto si ritiene necessario prevedere per il suddetto periodo l'assunzione di un impegno di spesa di importo commisurato all'entità degli obiettivi posti e al relativo impegno richiesto all'affidatario;
3. **di impegnare** la spesa complessiva di **euro 47.580,00 (IVA 22% compresa)**, di cui quota parte al bilancio 2020-2022 - annualità 2020 - e quota parte al bilancio 2020-2022 - annualità 2021- come segue:
 - **quanto a euro 30.500,00 (IVA 22% compresa)** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020-2022, annualità 2020, al **Capitolo 420** del P.E.G. 2020 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO E CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", codice Progetto/Prodotto 2020_PD_290N, centro di costo 0217, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
 - **quanto a euro 17.080,00 (IVA 22% compresa)** con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 01 codice del piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020-2022, annualità 2021, al Capitolo che nel P.E.G. 2021 verrà iscritto in sede corrispondente al **Capitolo 420** del P.E.G. 2020 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO CORSI DI FORMAZIONE PER SERVIZIO POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA CITTA' INTELLIGENTE", codice Progetto/Prodotto 2020_PD_290N, centro di costo 0217, non rilevante ai fini della contabilità ambientale;
4. **di dare atto** che per l'affidamento dell'appalto di servizio di cui al punto 1. è stato applicato come misura anticorruptiva il principio della rotazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e secondo quanto previsto dal Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2018-2020, approvato con deliberazione di G.C. n. 13 del 30.01.2018 ed integrato con deliberazione di G.C. n. 33 del 01.03.2018 e con deliberazione di G.C. n. 129 del 17.07.2018, che ha recepito le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 4, precisando che nel Bollettino Rotazione in vigore, pubblicato in data 06.12.2019, l'operatore economico Associazione Amici del laboratorio per la governance dei beni comuni italiani - LABGOV - non risulta inserito sia nella Sezione 1 che nella Sezione 2 e che pertanto è possibile procedere al relativo affidamento dell'appalto di servizio in oggetto;
5. **di dare atto** che l'operatore economico di cui al punto 1. è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
6. **di disporre** che i pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di fattura debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e

della tracciabilità dei pagamenti giusta dichiarazione dei fornitori conservata agli atti d'ufficio;

7. **di adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento deve essere considerato determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
9. **di dare atto** che la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
10. **di disporre** l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi